

XX.

GRAN TEATRO LA FENICE. — La Cachucha, *ed un nuovo* Passo a tre.

La stagione è veramente favorevole a' balli. A Milano danza la *Taglioni*: quando non danza la *Taglioni*, si mostrano sulla scena la grazia e la leggiadria nella persona della bella *Cerrito*, e l'onda anzi la piena del diletto, che da loro si versa, è tale che una sera si stimò opera di pubblica salute calarvi sopra il sipario, ad arrestarne la breccia. Questo o non altro è il caso di dire che gli estremi si toccano: come i fischi, gli applausi fecero cessar lo spettacolo! Queste meraviglie altrove non succedono o succedono per effetti contrarii: ad ogni modo poco o nulla noi abbiamo ad invidiar a Milano; la *Taglioni* e la *Cerrito* qui sono rappresentate dalla leggiadrissima *Polin*, e a tal punto ella ci farebbe in vero dimenticare la diversità del nome. Ella operò l'altra sera nuovi portenti con que' suoi piedi da zeffiro nella *Ca-*

(*) Gazzetta del 26 gennaio 1843.